

GIORNO&NOTTE **D** GROSSETO

**La notte  
dei ricercatori**

Torna "Bright", un evento che lega i cittadini al mondo dell'università  
Appuntamento oggi nei musei  
Un tuffo tra archeometria e storia

## Dall'arte ai "belletti" femminili la lunga storia del **cinabro**

**Grosseto** È attesa oggi a Grosseto la 18ª edizione di Bright - Night, la notte europea dei ricercatori, iniziativa promossa e cofinanziata dalla Commissione europea per avvicinare il grande pubblico al mondo della ricerca.

"Bright" è l'acronimo di Brilliant Reserchers Impact on Growth Health and Trust in research ("i ricercatori di talento hanno un impatto sulla crescita, la salute e la fiducia nella ricerca"); i temi al centro dell'evento saranno tutti i campi della scienza, della cultura, della sostenibilità sociale e ambientale in riferimento all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La notte dei ricercatori rappresenta un punto d'incontro in cui i cittadini e l'università dialogano, si integrano per celebrare insieme la ricerca; mai come in questo momento storico la trasmissione della conoscenza e la comunicazione dei risultati conseguiti dai ricercatori si rivelano fondamentali per una corretta informazione sull'attuale stato delle cose, sulla consapevolezza e sul comportamento della società.

La Fondazione Polo universitario Grossetano e il dipartimento scienze storiche e dei Beni culturali dell'università di Siena, insieme al museo archeologico e d'arte della Maremma, al polo espositivo Le Clarisse, al museo di storia naturale della Maremma celebreranno la notte dei ricercatori, uniti per offrire una visione a 360 gradi sul tema: "Cinabro. Un filo rosso tra i Monti dell'Uccellina e il Monte Amiata".

Il filo rosso di questa edizione è il cinabro, un minerale dal bellissimo colore rosso di cui l'uomo ha fatto grande uso nel passato a rischio talvolta della propria vita. Il progetto interdisciplinare si sviluppa tra archeologia, archeometria, arte, storia e geologia attraverso epoche



Info foto uno dei laboratori per bambini nel MuseoLab nell'edizione 2022 di "Bright"

diverse, dalla preistoria alla contemporaneità, affrontando diversi aspetti del ciclo produttivo del cinabro, le tecniche di coltivazione, l'utilizzo, l'economia e il simbolismo di questo minerale tanto raro quanto tossico.

Attraverso l'illustrazione delle diverse tecniche estrattive, talvolta bizzarre e dei tanti utilizzi che si sono fatti di questo minerale nel corso della storia (dalla preparazione dei colori per la pittura, ai "belletti femminili", ai medicinali a base di mercurio), saranno proposti brevi speech, laboratori e dimostrazioni che ne illustrano il ciclo produttivo dal momento della sua estrazione all'utilizzo.

Ecco il programma, con eventi alla Fondazione Polo Universitario Grossetano e nelle diverse strutture museali di Grosseto: alle ore 16 al Museo di storia naturale della Maremma si terrà "Minerali per colorare", visita alla sezione mineralogica con la guida di un geologo alla scoperta dei minerali da cui

è possibile ricavare polveri per colorare. Evento su prenotazione. Alle 16 al MuseoLab, museo laboratorio della città di Grosseto, si terrà il "Laboratorio di pittura per bambini e ragazzi" con i ricercatori di preistoria del Dipartimento di scienze storiche e dei Beni culturali dell'università di Siena e degli operatori del Parco nazionale museo delle miniere del Monte Amiata.

Sarà possibile sperimentare l'intero processo di ottenimento dei colori: dal riconoscimento del minerale, alla macinazione a mano, fino al loro utilizzo per dipingere, colorare e scrivere con i pennelli o con le dita, e visita alla sala di Preistoria dove si illustra il caso studio di Poggio di Spaccasasso.

Alle ore 17 al museo Archeologico e d'arte della Maremma si terrà l'evento "Archeologia del rosso: dallo scavo al laboratorio", sulla storia dell'uso del cinabro dalla preistoria al medioevo e l'incontro "A caccia di cinabro" durante il quale saran-

no effettuate in diretta analisi archeometriche non distruttive per cercare tracce di cinabro tra i pigmenti rossi.

Alle ore 18,30 al polo espositivo Le Clarisse si svolgerà "I rossi dei pittori" illustrazione, a cura del direttore del polo Le Clarisse Mauro Papa, di alcuni quadri esposti nella pinacoteca Luzzetti sui quali saranno effettuate in diretta analisi archeometriche non distruttive.

A seguire si terrà la visita alla sala della preistoria del MuseoLab, dove sarà illustra-

**Il protagonista di questa edizione è il minerale rosso di cui l'uomo ha sempre fatto grande uso, talvolta a rischio della vita**

La Fondazione Polo universitario Grossetano celebra la notte dei ricercatori

to il caso studio di Poggio Spaccasasso con un intervento su "Le miniere di cinabro tra i monti dell'Uccellina e monte Amiata dal neolitico a oggi".

Domani al parco regionale della Maremma si terrà, su prenotazione, alle ore 10,30 su richiesta, la visita guidata allo scavo della miniera neolitica del Poggio di Spaccasasso.

Per info e prenotazioni: 0564 441110

Inoltre con il dipartimento di biotecnologie, chimica e farmacia alle ore 16, nella sede universitaria di via Ginori 43 si terrà l'incontro "Esplorando l'infinitamente piccolo".

Con l'uso del microscopio e dello stereoscopio gli interessati potranno essere introdotti a realtà del tutto nuove. Evento in collaborazione con la Fondazione polo universitario grossetano. L'elenco completo delle iniziative organizzate a Grosseto sono pubblicate online: <https://www.bright-night.it/2023/dove/grosseto>.

### Il libro

**Alla scoperta della società speleologica**



Un libro sulla Società naturalistica speleologica maremmana. Domani alle 17 nella sala Pegaso nel palazzo della Provincia in piazza Dante, con ingresso libero, sarà presentata una pubblicazione che raccoglie le principali attività svolte dall'associazione a partire da 1961 quando questa venne fondata dal professor Giuseppe Guemini. Proprio a lui e a Robert Bozzi, due colonne per la cultura maremmana, il libro viene dedicato dagli autori Carlo Cavanna (in foto) e Luca Cioni. La pubblicazione evidenzia attraverso centinaia di fotografie e documenti le principali attività svolte, come la speleologia in cavità naturali e artificiali, che hanno portato alla documentazione di oltre 170 grotte nel comprensorio. Viene dato spazio alle scoperte, fatte da componenti dell'associazione, nel campo dell'archeologia dalla preistoria al medioevo. Ne sono alcuni esempi La Buca di Spaccasasso con la sua cava preistorica di cinabro, il Riparo Cavanna con una stratigrafia dell'Uomo di Neandertal, il sito dell'Ala del Castellare con strumenti e ossa di oltre 175 mila anni e il sito di Poggetti Vecchi con resti di elefante risalenti ad oltre 180 mila anni. Per il Medioevo gli scavi nel pozzo vicino a piazza Pacciardi e molto importante per la storia di Grosseto, le ricerche sotto la Cattedrale che hanno portato alla scoperta di un grande ambiente e di un pozzo sistema, usato come butto, che ha restituito reperti molto interessanti. Non potevano mancare le tante spedizioni in Etiopia che a partire dal 1995 hanno visto componenti dell'associazione partire per ben 25 volte, sia alla ricerca di pitture rupestri che per realizzare degli importanti progetti umanitari nell'ambito della Cooperazione Internazionale. Al termine della presentazione sarà offerto un aperitivo a tutti gli intervenuti.